



LA TRAGEDIA ❖ Una malattia ha stroncato un ambulante benvoluto e conosciuto in centro storico

Lavagna piange Kabir "Mon ami"

Raccolta di fondi per la famiglia del 47enne di origine marocchina

Grande commozione e testimonianza di affetto in città: i lavagnesi piangono e si mobilitano per Kabir Saoui, per tutti "Mon Ami", che era poi il suo intercalare come forma di saluto. I commercianti assieme agli amici di Kabir si sono messi all'opera per una raccolta fondi a favore della famiglia dell'ambulante marocchino. Arrivato a Lavagna tra gli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta ha saputo conquistare il cuore dei lavagnesi. Una brutta malattia lo ha lentamente consumato e il 30 marzo è scomparso nella sua Casablanca. Aveva 47 anni: lascia, la moglie Hasnaa

ed i due figli, Rayan di 4 anni e mezzo e Wissam di 2 e mezzo. Luca Prato, gestore dello storico "Bar Cartoonia" in piazza della Libertà, lo ricorda così. «È stato un uomo eccezionale - spiega - Una persona per bene. Non ha mai avuto alcuno screzio con nessuno, anzi, molti miei clienti facevano a gara per offrirgli un caffè. L'ultimo mio ricordo di "Mon Ami" è recente: quando la malattia lo stava lentamente consumando è riuscito a rimanere discreto e riservato. Non si lamentava mai anche se la gente si accorgeva della sua sofferenza, lui rassicurava tutti senza chiedere

mai aiuto». Sulla stessa lunghezza di pensiero Luca Garzia, titolare della Polleria/Rosticceria "Padovana" di vico Palestro. «Ho conosciuto Kabir la bellezza di 20 anni fa, era un ragazzo meraviglioso - ricorda con commozione - Veniva da me in negozio e non mi chiedeva mai nulla, nonostante fossi io a volergli offrire qualcosa. Abbiamo stretto un forte legame di amicizia, mi chiamava sempre per farmi gli auguri per il compleanno. Nei suoi progetti futuri c'era anche

l'intenzione di aprirsi una polleria in Marocco, e per questo mi chiedeva spesso consigli. Mi manca molto, la sua scomparsa ci ha fortemente scosso». E dai commercianti è nata un'iniziativa spontanea: una raccolta benefica di fondi da inviare alla famiglia di Kabir. Lo scopo della raccolta è dare un piccolo aiuto a chi adesso dovrà cavarsela senza contare più su di lui e far capire ai suoi cari quanto fosse amato a Lavagna.

Kabir Saoui da 20 anni in Italia

Sognava di aprire una polleria

MARCO DIVITA